

Cultura e Spettacoli

RIMINI

Rimini decadente e finita? Pivato interroga Gigi Riva

Ruoli invertiti per lo storico e il giornalista che viene intervistato oggi in Cineteca sul tramonto della città metafora del divertimento



L'opera di Maurizio Cattelan/Toilet Paper davanti all'Arco d'Augusto, simbolo della romanità, nel 2015

RIMINI

Scambio di ruoli tra lo storico **Stefano Pivato** e il giornalista **Gigi Riva**: Pivato intervisterà infatti Riva per le *Conversazioni riminesi*, incontri con testimoni, osservatori e studiosi sulla storia contemporanea della città, organizzati dalla Biblioteca civica Gambalunga e dall'Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Rimini, con lo scopo di creare un archivio di testimonianze e

fonti e aprire un dibattito utile al presente e al futuro della comunità.

A ogni fine stagione, è sempre stato così, si aprono dibattiti che puntualmente profetizzano di una Rimini al tramonto. Di fronte alle ricorrenti crisi autunnali viene da chiedersi, come hanno scritto sociologi e osservatori, se Rimini sia veramente la metafora di un pezzo d'Italia dove la vita è considerata leggera e il divertimento una sorta di scienza applicata al turismo. Sostantivi come

divertimentificio (Cederna), definizioni come **distretto del piacere** (Bonomi) o l'identificazione del capodanno riminese con il giorno di ferragosto, sono caratterizzazioni e luoghi simbolici ai quali ricorre la stampa nazionale e la letteratura nella descrizione della città.

Il racconto di **Rimini vista da fuori** (questo il titolo dell'incontro) è affidato a Gigi Riva, nota firma del giornalismo italiano e scrittore, che per l'occasione vestirà i panni dell'inviato speciale

in quella che Pier Vittorio Tondelli ha definito «la città che non sa dormire mai». Sarà Stefano Pivato, storico contemporaneista, a intervistare il giornalista editorialista dell'*Espresso* da anni trasferitosi in Romagna.

Pivato è professore emerito di Storia contemporanea, collabora con il Dipartimento di Storia dell'Università di San Marino. Ha pubblicato numerosi saggi, è stato assessore alla Cultura del Comune di Rimini e anche rettore dell'Università di Urbino.

Riva a 21 anni diviene giornalista professionista al "Giorno" di Milano, per il quale seguirà i principali eventi italiani ed esteri. In particolare dal 1989 comincia a occuparsi di politica estera e a seguire i conflitti nei Balcani degli anni '90. Nel 2003 entra all'*Espresso* come inviato speciale e si occupa soprattutto delle guerre in Medio Oriente. Dal 2012 al 2016 è caporedattore centrale. Autore di numerosi libri, ha scritto soggetto e sceneggiatura dei film *Il carniere* (1997, Premio Amidei per la sceneggiatura e nomina- tion al David di Donatello); *Nema problema* (2004), *Il sorriso del capo* (2011); *Luci per Ustica* (2023, Audience Award al Biografilm international festival di Bologna).

L'incontro si tiene oggi dalle 17.30 nella sala della Cineteca, Biblioteca Gambalunga.

Ingresso libero

Quale Rimini tra passato, presente e futuro



Silvio Castiglioni

Le *"Conversazioni riminesi"*, incontri con testimoni, osservatori e studiosi sulla storia contemporanea della città, organizzati dalla Biblioteca Gambalunga e dall'Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, proseguiranno con il seguente calendario: venerdì 20 ottobre *"Comunicare Rimini"*, Andrea Basagni, Luciano Nigro. Conduce Piero Meldini. Venerdì 3 novembre *"La cultura dei grandi eventi"*, Silvio Castiglioni, Giampiero Piscaglia, Emilia Guarnieri Smurro. Conduce Vera Bessone. Venerdì 17 novembre *"Immaginare Rimini"*, Tommaso Garattini, Leonardo Sonnoli, Stefano Tonti. Conduce Marco Bertozzi. Venerdì 1 dicembre *"Immaginare Rimini, immaginare Riccione"*, Marco Missiroli, Fabio Bruschi. Conduce Rosita Copioli. **Ingresso libero e gratuito.** Info: 0541704486

DAL 14 OTTOBRE AL 14 GENNAIO

Arrivano a Ravenna le opere di Burri per la mostra al Mar



L'arrivo delle opere al Museo della città di Ravenna FOTO FIORENTINI

RAVENNA

Stanno arrivando a Ravenna le opere di Alberto Burri per la mostra *Burri Ravenna Oro*, a cura di

Bruno Corà, in programma al Mar dal 14 ottobre al 14 gennaio. La mostra fa parte della *Biennale di mosaico contemporaneo*. Burri, tra la fine degli anni Ottanta e

gli anni Novanta, aveva avviato a Ravenna una intensa azione pittorica con diversi cicli di opere ispirate alla storia e alla cultura artistica della città.



CLASSIS

Conversazioni al via domani con Vanoli

RAVENNA

Domani partono le conversazioni di Classis. Fino al 1 dicembre, ogni sabato alle 11, *La meraviglia abita qui*: la sala convegni del museo si trasforma in un salotto dove conoscere recenti pubblicazioni legate alla storia e ai suoi segreti, con conversazioni tra chi dietro le quinte del museo ci spende passione, studio e tempo. Si tratta di incontri a ingresso libero in cui approfondire temi, sciogliere dubbi, o meglio farsene venire, e, dunque, scoprire. Domani ci sarà un autore amatissimo dal pubblico ravennate e non solo, reduce dal successo nei teatri di tutta Italia con i suoi particolarissimi spettacoli sulla storia, **Alessandro Vanoli**. Presenterà il volume *Non mi ricordo le date. La linea del tempo e il senso della storia* edito da Treccani.

SPETTACOLO GRATUITO

Iris Versari una vita breve da raccontare

LONGIANO

Stasera alle 20.45 nella sala Fioravanti di Longiano, l'Anpi Rubicone presenta, in occasione della liberazione di Longiano, lo spettacolo *Radici resistenti*: Iris Versari di e con **Sabina Spazzoli**, accompagnata da Michela Gori- ni e Mirko Catozzi. La vita avventurosa di **Iris Versari** si consuma in nemmeno 22 anni, tra il 12 dicembre 1922 e il 18 agosto 1944. Convintamente antifascista, ha un carattere indipendente e deciso. Entra nella Resistenza e conosce Silvio Corbari, il partigiano più temuto dai fascisti, unendosi a lui nelle imprese più pericolose. Muore, eroicamente, quando, sorpresa dai nazifascisti a Ca' Cornio, ferita a una gamba, non potendo fuggire, fulmina il primo degli aggressori e, per evitare le più feroci sevizie, si uccide. **L'ingresso è gratuito**